

Università degli Studi di Roma La Sapienza
FACOLTÀ di SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

Consiglio dell'Area Didattica in Chimica Industriale

Regolamento

Art. 1

Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento disciplina, ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo e del Regolamento della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio dell'Area Didattica in Chimica Industriale, d'ora in avanti denominato CAD, cui fanno riferimento i Corsi di Laurea triennale in Chimica Industriale (L27) e magistrale in Chimica Industriale (LM71) dell'Università degli Studi di Roma Sapienza.

Art. 2

Organî

Sono organi dell'Area Didattica:

- il/la Presidente
- il Consiglio (CAD)

Art. 3

Il Presidente

Il Presidente rappresenta il CAD. Il Presidente:

- sovrintende e coordina le attività del Consiglio
- organizza la programmazione didattica al fine di assicurare la continuità e la regolarità delle attività didattiche
- in accordo con il/i Dipartimento/i coinvolto/i, propone le coperture didattiche dei singoli insegnamenti
- è responsabile della presentazione annuale dell'offerta formativa presso la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali.

Al Presidente spetta il compito di:

- convocare e presiedere il CAD
- determinare l'ordine del giorno
- provvedere alla redazione dei verbali
- curare l'esecuzione delle delibere adottate

Il Presidente è coadiuvato nella gestione delle attività del CAD dal/dalla Referente per la didattica del Dipartimento che detiene la responsabilità organizzativa dei CdS presenti nel CAD.

Il Presidente può nominare fino a due Vice Presidenti, di cui uno vicario, scelti fra gli strutturati Sapienza a tempo indeterminato che fanno parte del CAD.

In caso di assenza temporanea o impedimento il Presidente è sostituito dal Vice Presidente vicario, oppure, in sua assenza, dal Decano del CAD.

Nomina del Presidente

Il Presidente è nominato dal Rettore, previa consultazione del CAD, tra i professori di ruolo di I e di II fascia a tempo pieno dei Corsi di Studio L27 e LM71 e, in caso di impossibilità e di

indisponibilità dei suddetti professori, tra i Ricercatori a tempo indeterminato in servizio a regime di tempo pieno (delibera del SA e del CdA riuniti in seduta congiunta il 17 marzo 2015).

Per l'elezione del Presidente, il Consiglio, nella composizione di cui al successivo art. 4, viene convocato dal Decano del corpo docente tra sei e un mese prima della scadenza naturale del mandato. Nel caso di cessazione anticipata del Presidente, le elezioni devono avvenire entro sessanta giorni dalla data di cessazione.

Le consultazioni elettorali si svolgono in apposita seduta del CAD, convocata e presieduta dal Decano, che a tal fine istituisce il seggio. Il computo del raggiungimento del numero legale è effettuato alla chiusura del seggio. Le consultazioni si svolgono a scrutinio segreto. Viene proposto al Rettore per la nomina a Presidente colei o colui che ottiene la maggioranza assoluta dei voti nella prima convocazione. Nel caso nessuno venga eletto nella prima tornata elettorale, le votazioni successive sono valide se partecipa ad esse la maggioranza degli aventi diritto. In questo caso risulta eletta la persona che ottiene la maggioranza relativa dei votanti.

Il Presidente dura in carica tre anni e può essere rieletto consecutivamente una sola volta.

Art. 4

Il Consiglio

Il Consiglio dell'Area Didattica (CAD) è costituito, a norma dello Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", da:

- tutti i docenti dei Corsi di Studio coordinati
- una rappresentanza degli studenti, determinata secondo il vigente Regolamento di Facoltà per l'elezione delle rappresentanze studentesche in seno ai Consigli di Area Didattica e di Corso di Studio
- dal Referente per la didattica del Dipartimento che detiene la responsabilità amministrativa

La partecipazione alle sedute del CAD è un diritto-dovere per tutti i membri. Tutti i membri del CAD sono tenuti a partecipare e contribuire alle attività del CAD, di seguito descritte nell'art.5, a partecipare alle Commissioni di Laurea e alle Commissioni Permanentie Temporanee, di seguito descritte nell'art.6.

La composizione del CAD è aggiornata al 1° novembre di ogni anno accademico, tenendo conto delle richieste dei docenti di riferimento di cui all'ultimo paragrafo del presente articolo.

Convocazione del Consiglio

Il CAD è convocato dal Presidente mediante avviso scritto, in formato cartaceo o elettronico, contenente le materie da trattare, almeno cinque giorni prima della data fissata per la seduta; nei casi urgenti, il Consiglio può essere convocato con soli due giorni di anticipo. In casi di comprovata urgenza, le riunioni del Consiglio si possono svolgere anche per via telematica.

Il Presidente è tenuto a convocare il Consiglio quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi componenti.

Se un membro del CAD non può partecipare ad una seduta deve far pervenire al Presidente una giustificazione scritta, motivata, anche per posta elettronica utilizzando l'indirizzo di posta elettronica istituzionale.

Ai fini della formazione e della verifica del numero legale si terrà conto solo degli afferenti con diritto di voto. Per aprire e continuare validamente le sedute del CAD occorre la

presenza di almeno la metà più uno dei componenti aventi diritto di voto, dai quali vanno sottratti gli assenti giustificati che non possono essere in numero superiore a quello dei presenti. Il CAD svolto per via telematica è parimenti valido con la metà più uno degli aventi diritto.

La rappresentanza studentesca e il Referente per la didattica contribuiscono al numero legale solo se presenti.

I docenti non strutturati nei ruoli dell'Ateneo titolari di affidamento, supplenza o contratto e i docenti in servizio in Sapienza che non svolgono almeno un intero modulo registrato su GOMP partecipano al Consiglio senza diritto di voto.

Elezioni degli studenti

Le elezioni dei rappresentanti degli studenti si svolgono secondo le modalità previste nel Regolamento di Facoltà. L'elettorato attivo e passivo è determinato dagli studenti iscritti ai Corsi di Laurea in Chimica Industriale. I rappresentanti restano in carica un biennio. La loro mancata elezione non inficia la validità di costituzione dell'organo.

Il Presidente verifica, alla fine di ogni anno solare, che la rappresentanza studentesca sia pari al 15% dei docenti che alla data di indizione delle elezioni risultano insegnare (anche per mutuazione) per almeno tre crediti formativi universitari in uno dei Corsi di Studio afferenti al CAD, ai sensi del Regolamento di Facoltà. Qualora il numero di rappresentanti sia inferiore al numero previsto, il Presidente propone al Preside di indire elezioni suppletive in tempo utile per l'inizio dell'anno accademico successivo.

Docenti di riferimento

I docenti nei ruoli dell'Ateneo, che sono docenti di riferimento presso altri CAD o CdS, che desiderino essere membri solo di questi ultimi, devono comunicare tale decisione, entro il 1° settembre di ogni anno, al Presidente CAD e al Preside di non far parte del Consiglio.

Art. 5

Attribuzioni del Consiglio

Il CAD è l'unico organo deliberante dell'Area didattica; opera in attuazione dell'art. 13 dello Statuto e in conformità al Regolamento didattico di Ateneo. Il CAD deputato alla definizione e all'organizzazione della didattica dei Corsi di Studio di cui all'art. 1 del presente Regolamento e, in particolare:

a) elegge il Presidente.

b) approva il Regolamento del Consiglio dell'Area Didattica ed eventuali modifiche in conformità al Regolamento-tipo approvato in Facoltà. Eventuali variazioni devono essere sottoposte all'approvazione della Giunta di Facoltà. L'approvazione del Regolamento richiede la maggioranza assoluta dei membri del CAD. Il Presidente ha facoltà di far svolgere votazioni per tale materia istituendo un seggio elettorale.

c) formula proposte relativamente agli ordinamenti dei Corsi di Studio afferenti all'Area Didattica. In particolare:

- formula proposte e pareri in ordine alle modifiche statutarie ai Corsi di Studio;
- propone l'attivazione di insegnamenti previsti nello statuto, assegnando, laddove opportuno, agli insegnamenti denominazioni aggiuntive che in particolare ne specifichino i contenuti effettivi o li differenzino qualora essi vengano ripetuti con contenuti diversi;
- decide e disciplina la divisibilità in moduli degli insegnamenti impartiti;
- attribuisce i crediti formativi ad insegnamenti e moduli d'insegnamento;

- definisce gli indirizzi in cui il corso di studi è articolato, l'elenco degli insegnamenti, le eventuali propedeuticità di ogni insegnamento ed attività formativa e gli eventuali obblighi di frequenza.

Su queste proposte, presentate dai Dipartimenti che detengono la responsabilità amministrativa, la Giunta di Facoltà, sentito il parere della Commissione Paritetica, esprime parere obbligatorio e provvede all'inoltro al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione (artt. 11 e 12 dello Statuto Sapienza).

d) predisponde il manifesto degli studi stabilendo gli obiettivi formativi delle attività didattiche necessarie al conseguimento dei titoli.

e) coordina le attività didattiche di insegnamento e di studio, le attività di laboratorio e di tirocinio.

f) approva, ai sensi dell'art. 9 della Carta dei diritti delle Studentesse e degli Studenti di Sapienza, i programmi di insegnamento, propone il calendario delle lezioni e degli esami di profitto e il calendario delle sedute di laurea, in conformità con i criteri generali deliberati dalla Giunta di Facoltà.

g) stabilisce, con apposito regolamento, le modalità di preparazione e di svolgimento delle tesi di Laurea e degli esami di Laurea (prove finali) e i relativi criteri di valutazione per il conseguimento del titolo. Propone la composizione delle Commissioni di Laurea.

h) definisce ed attua le forme di tutorato ed orientamento.

i) delibera sulle carriere degli studenti (passaggi, trasferimenti, requisiti di accesso, ammissione ai corsi, part-time, percorsi formativi, percorsi di eccellenza). Formula Piani di studio-tipo che possano servire da orientamento per la preparazione dei Piani di studio individuali degli studenti. Garantisce a tutti gli studenti la possibilità di essere orientati sulla scelta del Piano di studi.

l) attua il Riesame sistematico sul raggiungimento degli obiettivi didattici del CAD e propone azioni di miglioramento sia per la gestione dei Corsi di Studio sia per la qualità della didattica erogata.

m) delibera la costituzione e la composizione di Commissioni permanenti o temporanee nel rispetto dei Principi deliberati nell'Assemblea di Facoltà nella seduta del 13 marzo 2014, in particolare riguardo alla partecipazione degli studenti e della parità di genere.

n) può delegare il Presidente all'adozione di singoli atti.

o) collabora alla organizzazione e alla realizzazione delle attività di orientamento organizzate dalla Facoltà.

p) esprime parere sulla richiesta di nulla osta, di congedi straordinari o di comandi e sulle missioni di lunga durata dei docenti; esprime, inoltre, parere sulla verifica periodica dell'attività didattica dei ricercatori di cui all'art. 33 del D.P.R. 382/1980.

q) cura l'osservanza dei principi sulla trasparenza nella pubblicazione e nell'aggiornamento delle pagine sui siti web dei corsi di studio.

Art. 6

Commissioni

Il CAD delibera, su proposta del Presidente, la costituzione di Commissioni permanenti o temporanee, non deliberanti, di cui al precedente articolo. Il Consiglio designa, su proposta del Presidente, il Coordinatore, il numero e la categoria dei membri di ciascuna Commissione, che possono rimanere di norma in carica per un massimo di 6 anni consecutivi. La composizione delle Commissioni deve essere pubblicata sul sito web dei

singoli Corsi di Studio afferenti, di cui all'art. 1, ovvero del CAD, nel rispetto delle norme sulla trasparenza. Le Commissioni decadono alla fine del mandato del Presidente del CAD. Le Commissioni calendarizzano le loro riunioni e riportano le loro attività alle riunioni di CAD.

Commissioni permanenti

Le Commissioni di Gestione della Assicurazione della Qualità (CGAQ) dei Corsi di Studio afferenti al CAD, di seguito denominate Gruppi di Riesame, sono Commissioni permanenti che valutano l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia delle azioni dei Corsi di Studio al fine di mettere in atto tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.

I Gruppi di Riesame curano la redazione dei Rapporti di Riesame annuale e ciclico di ogni Corso di Studio.

Commissioni temporanee

Le Commissioni temporanee sono costituite per istruire o studiare specifici argomenti deliberati dal CAD. Le Commissioni temporanee del CAD di Chimica Industriale si occupano di:

- problemi generali e specifici della didattica dei Corsi di Studio e degli Insegnamenti del CAD, analisi e valutazione delle opinioni degli studenti, integrazione e coordinamento degli Insegnamenti (Commissione Didattica).
- orientamento in ingresso ed in itinere degli studenti, valutazione carriere e Piani di studio (Commissione Studenti)
- orientamento in uscita degli studenti, rapporti con il mondo del lavoro e col Comitato di Indirizzo (Commissione Parti Interessate)
- costituzione delle Commissioni di Laurea, definizione degli orari delle lezioni e gestione delle aule disponibili (Commissione Aule/Orari)
- disseminazione delle informazioni agli studenti (Referente didattico)

Art. 7

Norme transitorie

In questa fase transitoria alla composizione delle Commissioni già costituite ed operanti si applica il limite dei 6 anni consecutivi, secondo quanto indicato al precedente articolo.

Quanto non è espressamente previsto nel presente Regolamento viene demandato alle disposizioni generali di Ateneo e della Facoltà.

Roma, 29 gennaio 2019